



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 24447,36 -2,06% | SPREAD BUND 10Y 167,80 +4,50 | €/€ 1,0923 -0,42% | BRENT DTD 105,22 -2,49%

Indici & Numeri → p. 35-39

**Domani con Il Sole**  
Dagli sconti fiscali al lavoro: la mappa delle agevolazioni per i disabili



— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

**Direttiva Ue**  
Aliquote ridotte, la rivoluzione Iva guarda al green e al digitale

**Ficola e Santacroce**  
— a pag. 28



**Buona Spesa Italia!**

## Debito giù al 147%, aiuti per 5 miliardi Draghi: unità per emergenza e riforme

### Via libera al Def

Inflazione al 5,8% e Pil in calo al 3,1%. Il premier: un tavolo anti crisi con le forze sociali

Franco: sui carburanti accise ridotte di 25 centesimi fino al 2 maggio

Il Governo ha approvato all'unanimità il Documento di economia e finanza (Def). I numeri risentono della congiuntura avversa, vedi post covid e guerra: crescita del Pil programmatico fissata al 3,1% (dal precedente 4,7%), deficit confermato al 5,6%, rapporto debito/Pil in lieve flessione

al 147% e tasso di inflazione indicato al 5,8% sotto la spinta dei rincari dell'energia. Il testo indica uno spazio fiscale dello 0,5% del Pil pari a circa 9 miliardi, ma di questi però solo 4-5 andranno a finanziare un nuovo intervento di sostegno all'economia.

Il premier Draghi traccia il quadro delle difficoltà e fa appello alla maggioranza di Governo per una coesa unità davanti all'emergenza e per le riforme. E lancia una proposta: «Vedere se si possa essere tutti insieme, forze sociali e governo, per discutere di questo quadro e trovare una strada comune con successo, come avvenuto in passato ma su alcuni temi specifici». Il ministro Franco: proteggeremo le fasce più deboli dalla perdita di potere d'acquisto. Fino al 2 maggio accise sui carburanti ridotte di 25 centesimi.

**Fiammeri, Patta, Rogari, Serafini e Trovati** — alle pagg. 2 e 3

### GARANZIE SUI CREDITI

In arrivo le risorse ma la soglia è al 90%

**Laura Serafini** — a pag. 3

### RINCARI MATERIE PRIME

Pnrr, più aiuti contro l'aumento dei costi

— a pag. 3

### OCCUPAZIONE

Lavoro, a fine anno i livelli pre Covid

— a pag. 2

### AUTOSTRADE



Contendenti. Dall'alto al basso Fiorentino Perez e Alessandro Benetton

**Atlantia, Perez lancia la sfida Benetton alleato con Blackstone**

**Laura Galvagni** — a pag. 22

## Bonus edilizi, lettere delle Entrate sulle cessioni di crediti a rischio

### Incentivi per la casa

Partite le prime contestazioni: risposta entro cinque giorni o l'opzione viene cancellata

L'agenzia delle Entrate accelera le verifiche sui bonus edilizi considerati a rischio, con controlli preventivi sulle opzioni di cessione del credito e di sconto in fattura. Secondo quanto ricostruito dal Sole 24 Ore, diversi professionisti stanno già ricevendo le contestazioni dell'Agenzia: una volta riscontrati indicatori di anomalia, le missive comunicano la sospensione a titolo cautelare del credito, sollecitando una serie di documenti entro cinque giorni; in caso di mancata risposta, «la comunicazione verrà considerata non effettuata».

**Dell'Oste, Latour, Gavelli** — a pag. 5

### SABATO CON IL SOLE

Bonus 110% e sconti edilizi, tutte le regole per ridurre le tasse



**Ristampa.** La guida in edicola sabato 9 aprile a 0,50 euro oltre al quotidiano

### INDUSTRIA

Incentivi auto, via al Dpcm da 650 milioni per tre anni

**Carmine Fotina** — a pag. 16

8,7

**MILIARDI COMPLESSIVI** ripartiti ieri 650 milioni annui fino al 2024 per l'acquisto di auto; ulteriori Dpcm suddivideranno le risorse fino al 2030 (in tutto 8,7 miliardi)

**MECALUX**  
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

### GUERRA IN UCRAINA: LA MOSSA OCCIDENTALE

Nuove sanzioni alla Russia: colpiti banche e investimenti



«Onu impotente». Papa Francesco bacia una bandiera ucraina arrivata da

### PANORAMA

#### IL BALZO RECORD DEL 2022

**Pandemia e guerra, il mondo seduto su una montagna di debiti (+9,5%)**

Crescita record nel 2022 per il debito mondiale. Il Sovereign Debt Index annuale di Janus Henderson, stima che nel 2022 il debito sovrano globale aumenterà del 9,5% al record di 71.600 miliardi di dollari. Usa, Giappone e Cina trainano l'incremento di questo macigno finanziario. Il balzo più allarmante è avvenuto dall'inizio della pandemia quando il debito sovrano globale è cresciuto di oltre un quarto (da 52.200 miliardi \$ a gennaio 2020 all'attuale record).

### MERCATI

**La Fed falco affonda le Borse (Milano -2%)**

Giornata pesante per i mercati. Le Borse sono state condizionate dall'attesa di una stretta sempre più forte emersa dalle minute della riunione della Fed (previsti nuovi aumenti dei tassi) e dall'aggravarsi del Covid in Cina. Milano perde il 2%.



**Vincenzo Novari.** Presidente Fondazione Milano Cortina

### PARLA NOVARI

**Olimpiadi 2026: «Trattiamo 280 milioni di sponsor»**

**Sara Monaci** — a pag. 19

### UNIVERSITÀ, IL RANKING QS

**Sapienza ancora al top, avanzano Luiss e Polimi**

Le Università italiane scalano posizioni nelle classifiche QS degli atenei mondiali. La Sapienza si conferma al top per studi classici; in ripresa (+46 posizioni) la Luiss e il Politecnico di Milano, al 13° posto per ingegneria.

### Nòva 24

**Smart farming**  
Dai dati dei campi acqua e concimi

**Giampaolo Colletti** — a pag. 20

### Nordest

**Domani.** Nelle edicole di Veneto, Trentino-Alto Adige





Oggi un inserto speciale da pagina 17



le Istruzioni per l'uso degli esperti di ItaliaOggi

Ventottesimo dossier sui contratti di sviluppo

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



**Fisco - La direttiva che modifica le aliquote Iva pubblicata in Guue**

**Laurea - La legge che abolisce il diritto di iscrizione a due corsi contemporaneamente**

**Sud - Il provvedimento delle Entrate sul credito d'imposta**

## Sanzioni: i 27 paesi Ue hanno continuato a finanziare Putin con 20 miliardi per petrolio, gas e carbone

Tino Oldani a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Rivoluzione europea sull'Iva

Due aliquote ridotte, non inferiori al 5%, per un massimo di 24 beni agevolabili. Più un'aliquota ultra-ridotta e un'esenzione con diritto a detrazione. Al via nel 2025

Due aliquote ridotte, ma non inferiori al 5%, per un massimo di 24 voci (beni o servizi) tra quelle che compongono il paniere dei prodotti agevolabili. Più un'aliquota ultra-ridotta e un'esenzione con diritto a detrazione per determinati prodotti da scegliere nell'ambito di un sotto-insieme del paniere. E quanto stabilisce la direttiva Ue 2022/542 del Consiglio del 5 aprile 2022, pubblicata ieri.

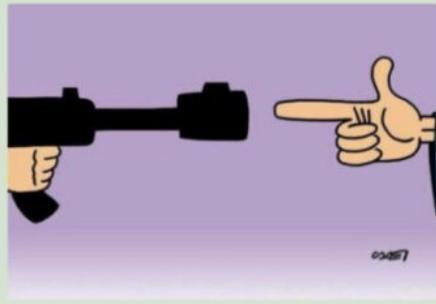
Ricca a pag. 31

### IL BLUFF DI PUTIN

**Nessun Paese Ue dipende dal grano russo**

Chiarelli a pag. 6

### Manfredi (Lum di Bari): Italia a un passo dalla recessione. In pericolo le imprese



Siamo a un passo dalla recessione. Se la guerra non troverà soluzione a breve, e non ci saranno interventi correttivi decisi di politica interna, dice Francesco Manfredi, ordinario di Economia Aziendale dell'Università Lum di Bari e direttore della Lum School of Management, il peso del costo dell'energia diverrà insostenibile per le imprese. «Stimiamo in massimo due mesi i tempi di tolleranza del sistema economico, se non cambieranno significativamente le condizioni attuali le attività inizieranno a bloccarsi e le aziende a fermarsi. Per alcune decine di migliaia di imprese sarà una chiusura definitiva».

Ricciardi a pag. 7

### DIRITTO & ROVESCIO

Innammò l'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, non ce lo fa a dissociarsi da Putin che ha scatenato l'inferno di una guerra senza sconti contro l'Ucraina. Non distinguendo l'aggressore dall'agredito (anche se poi, a seguito delle proteste anche da parte di esponenti di sinistra, ha fatto inversione a U) l'Anpi si è distinta per negare l'opportunità di fornire all'Ucraina le armi con le quali difendersi, provocando una risposta piccata da parte di Sergio Cofferati e anche di Liliana Segre. Adesso sul massacro di Bucha è sempre l'Anpi a invitare alla prudenza: «Su Bucha» dice «bisogna appurare cosa davvero è accaduto, perché è avvenuto e chi sono i responsabili». Per il presidente della Comunità ebraica di Roma questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. E ha aggiunto: «Credo serva una riflessione su come preservare la memoria dell'antifascismo in maniera diversa». Detto che per motivi anagrafici oggi i vertici dell'Anpi sono formati da gente che non ha fatto la Resistenza e che dice che se potessero farsi vivi i partigiani veri, li prenderebbero per la orecchie.



Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

**INTEGRATO GB**



Elabora i cedolini, invia in un'unica interfaccia.

**PAGHE GB**



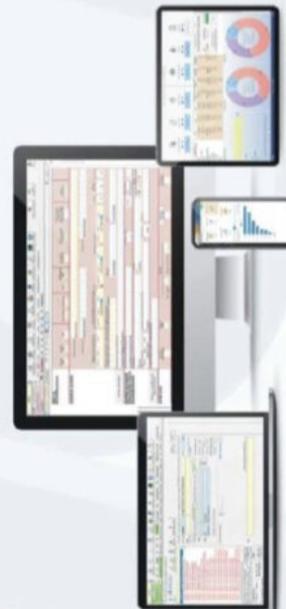
Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

**REVISIONE LEGALE GB**



La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

**GESTIONE SOCIETÀ GB**



**SCOPRI DI PIÙ >> [www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it)**

info@gbsoftware.it - 06 97626328





Giovedì 7 aprile 2022

ANNO LV n° 82  
1,50 €  
San Giovanni Battista  
de La Salle  
sacerdote

# Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

**IL FATTO** I cittadini scappano dal Donbass per il timore di una pesante offensiva dell'Armata russa. Kiev accusa: ragazze violentate e forni crematori per cancellare le prove dei civili uccisi

## Tutto per fermare le stragi

*Il Papa bacia la bandiera: la sanguina che grida al cielo  
La Nato evoca un lungo conflitto, Orbán cerca  
di mediare con Putin. Indagini «su 5mila crimini»*



Una chiesa ortodossa danneggiata dai bombardamenti russi a Chernihiv in Ucraina  
/ Reuters

### Editoriale

Cina e Occidente: doveri comuni

## NON È TEMPO DI SORDITÀ

AGOSTINO GIOVAGNOLI

«Un dialogo tra sordi». Così l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione Europea, Borrell, ha definito l'incontro tra i vertici della Ue e quelli della Cina. Gli europei hanno chiesto a Pechino di prendere chiaramente posizione contro l'aggressione russa all'Ucraina e la Cina non l'ha fatta, deludendo quanti speravano in un intervento. Ma questa guerra pone oggi un problema enorme: il vecchio ordine mondiale, fondato dopo la Seconda guerra mondiale, non regge più. Parlando alle Nazioni Unite, il leader ucraino Zelensky è stato ferocemente: «Se continuate così potete anche chiudere», e ha invocato un tribunale tipo Norimberga contro la Russia. Papa Francesco è stato altrettanto chiaro: ha detto infatti che l'«Onu è impotente», ma lo ha fatto per rilanciare un grande progetto di pace. La guerra in Ucraina potrebbe essere solo la prima di una lunga serie in un mondo regolato solo dalla legge del più forte. Urge perciò un nuovo ordine mondiale condiviso, per costruire il quale la Cina è un interlocutore imprescindibile (senza dimenticare l'India e molti altri) al pari dell'Occidente che però sta diventando solo una voce - seppure molto importante - di un mondo "fuori controllo".

Vale perciò la pena di analizzare meglio il comportamento cinese. Da un lato Pechino non ha condannato la Russia, dando la colpa della guerra (mai definita tale) agli occidentali. Dall'altro, Xi Jinping ha detto che «non avrebbe voluto vedere» quello che sta succedendo in Ucraina; finora la Cina non ha dato armi a Putin e sembra che non abbia sottoscritto con la Russia un grande contratto per l'acquisto di petrolio, riducendo contemporaneamente l'importazione di carbone: ha inoltre mantenuto buoni rapporti con l'Ucraina, cui ha inviato aiuti umanitari, di recente c'è stato anche un colloquio tra i rispettivi ministri degli Esteri, cui potrebbe seguire un altro tra Zelensky e Xi Jinping. Infine, il rappresentante cinese all'Onu ha definito «sconvolgenti» le immagini di Bucha. È poco? Certo, anzi pochissimo davanti alla tragedia in corso. Ma non è neanche niente, specie se si pensa che il punto di partenza era quello di un'amicizia senza limiti tra Russia e Cina affermato ufficialmente il 4 febbraio scorso da Putin e Xi Jinping. I pochi risultati ottenuti finora nel «dialogo tra sordi» mostra un'incertezza di fondo della politica cinese che finora Pechino ha evitato di affrontare puntando sulla scelta più facile: perseguire piccoli interessi immediati. Questa incertezza viene da lontano: in un certo senso la Cina non ha mai avuto una vera politica estera, ma solo buoni rapporti con Paesi tributari, rapporti conflittuali con Paesi pericolosi e non-rapporti con tutti gli altri. Anche la storia del Novecento non ha cambiato del tutto questo schema. Ma oggi la Cina ha il problema di convivere con soggetti che

NELLO SCAVO  
Inviato a Odessa

Le spiagge sono una distesa infinita di ordigni sotterrati sotto la sabbia del Mar Nero, nascosta da un inatteso scirocco che ha coperto di nebbia la costa di Odessa. «Quando sbarcheranno dal mare salteranno in aria», assicura il soldato ucraino che pianta gli avvisi per i civili: «Campo minato, non entrare». Mentre l'amministrazione cittadina implora le donne di andarsene e portare via i bambini. In stazione due treni speciali caricano i profughi, ma non è ancora la grande fuga.

Primopiano alle pagine 4-11

### INTERVISTA ALLA MINISTRA Carfagna: con l'aiuto Ue indipendenti sull'energia

Iasevoli

nel primopiano a pagina 8

### L'ANALISI

## Ma Putin non può negoziare senza aver «vinto» qualcosa

Ferrari

nel primopiano a pagina 7

**DEF** Conflitto e caro-energia fanno cadere le previsioni sul Pil al 3,1%

## Il dilemma di Draghi: pace o condizionatori?

Il governo vara il Def. Due scenari in caso di stop al gas russo: nel migliore la crescita cala dello 0,8%, nel peggiore di 2,3 punti. Il premier: l'embargo al momento non è sul tavolo, ma se l'Ue lo de-

cederà noi seguiremo. E prepararsi il terreno: «Dobbiamo decidere cosa conta di più». Intanto alla Camera Lega e Fi strappano sulla delega fi-

scale: «No compatto ad aumento tasse». La sfida di Draghi: il Paese vuole unità e non battaglie identitarie, andremo avanti. Ipotesi fiducia.

Primopiano alle pagine 8, 9 e 10

### APPROVATA LA DELEGA

## Un pacchetto famiglia per salvare il futuro

Il Senato approva in via definitiva la legge delega sul Family act. Previsti sostegni alla genitorialità. Riconosciuta la funzione sociale ed educativa delle famiglie.

Marcelli a pagina 12

### I nostri temi

#### COMMERCIO

## La globalizzazione è ormai imprevedibile

ROBERTO PETRINI

Putin: «D'ora in poi il gas si paga in rubli». Occidente: «Neanche se ne parla, i contratti dicono che dobbiamo pagare in euro o dollari»...

A pagina 3

#### TIGRAI

## Regge la tregua nell'oscurata guerra d'Etiopia

PAOLO LAMBRUSCHI

Nonostante tutto, sta reggendo la tregua umanitaria dichiarata a fine marzo dal governo di Addis Abeba ...

A pagina 3

#### FRANCESCO A LIBERA

## «Beni confiscati Il riutilizzo è riparazione»

LUCIA CAPUZZI

«Reparación». Questa parola spagnola ha un significato più ampio della semplice «riparazione».

A pagina 13

### È VITA

## Sì o no agli aborti l'America si spacca

Molinari nell'inserto centrale



### STRAGE DI BOLOGNA

## Condanna all'ergastolo per l'ex terrorista Bellini

Pazzaglia a pagina 13



### POPOTUS

## A Vulcano si scappa ma l'eruzione è finta

Dodici pagine tabloid

### Lunario

Marina Corradi

## Antigone fra noi

«C i hanno detto di non preoccuparci, che li avrebbero spaventati un po' e poi li avrebbero lasciati andare». Le donne si sono allontanate per meno di 50 metri. «Poi abbiamo sentito gli spari». Hanno trovato i corpi riversi. Come fa una madre, Viktoria si è gettata sul figlio. Quindi è corsa dai soldati chiedendo che almeno le facessero portare via il corpo: «Ma hanno rifiutato». (Dalla corrispondenza di Nello Scavo dall'Ucraina). Le madri sperano. Attendono. Poi urlano, come nelle dolelie, come se

bambino. Quanto dura quel restare avvinti come una volta, quando lui cresceva beato nel ventre? Quando non hanno più lacrime, le madri supplicano: almeno il corpo. Da lavare, da vestire, da accarezzare. Perché ricomposto, ben riavvinti i capelli, sembra che dorma. Il suo corpo, perché riposi sotto a una croce. Perché l'assurdità della morte trovi nelle forme del lutto un sentiero, aspro, che il tempo possa medicare. «Almeno il suo corpo». È Antigone, ancora, 442 avanti Cristo, che contro la legge di Tebe dà sepoltura al fratello. Ma Antigone è sempre fra noi. In ogni guerra, in ogni donna che prega di senepellire un figlio. E con quella

### Agorà

#### LETTERATURA

## Nella Stalingrado di Grossman l'orrore di ogni guerra

Ginzburg a pagina 20

#### MUSICA

## Il disco: Renato Zero torna al sacro con «Atto di fede»

Lupi a pagina 22

#### CICLISMO

## Girmay, il Merckx



In edicola a 4 euro

### LA PASSIONE E LE ARTI

Crippa / Paolucci / Ravasi / Verdon / Zuffi

## LUOGHI INFINITI



**ERA A SOCHI CON PUTIN**  
**LA COSCIENZA**  
**SPORCA**  
**DEL SOLDATO**  
**LETTA**

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ «Rinunciare al gas e al petrolio russo credo sia una priorità assoluta. E andare in questa direzione significa accelerare tutto. Significa accelerare la fine della guerra. Significa accelerare i processi di pace. Significa togliere risorse alla Russia di Putin e alle sue folie». Da giorni Enrico Letta bombarda i giornali con le sue dichiarazioni. Una volta sgancia i suoi diktat con un'intervista all'*Avvenire*, un'altra colpisce dalle pagine del *Foglio*, quindi trasferisce i lanci arazzi su Twitter, inondando di imperativi le redazioni. Sì, da quando ha messo l'elmetto, il segretario del Pd non perde (...)

segue a pagina 5

**IL GRANDE BOOMERANG**

**Nuove sanzioni,**  
**oggi l'ok finale**  
**Ecco chi rischia**  
**BALDINI E GANDOLA**  
alle pagine 2 e 3

**ESPLODE IL COLOMBIA-GATE**

## CASO ARMI, LE AZIENDE DI STATO COSTRETTE A SCARICARE D'ALEMA

L'ad di Leonardo rinnega l'ex premier in Parlamento: «Per chiudere la trattativa, condizione necessaria era che non fosse tra i mediatori». Il capo di Fincantieri conferma che Baffino gli citò l'affare durante un pranzo (al quale Bono, non fidandosi, invitò Bisignani come testimone). Così il nostro scoop ora impatta sulle nomine

di **GIACOMO AMADORI**

■ In pieno Colombia-gate, Massimo D'Alema, oltre all'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, incontrò a pranzo anche «l'uomo che sussurra ai potenti», al secolo Luigi Bisignani. Nei giorni scorsi avevo raccontato di una colazione organizzata il 21 dicembre scorso in via Tevere nella sede romana dell'azienda in cui l'ex premier si sarebbe scambiato gli auguri di Natale con Bono. Avevamo anche rivelato che a tavola c'era un terzo commensale che per giorni è rimasto senza nome, sino alle prime indiscrezioni su Bisignani, ex giornalista radiato dall'Ordine, lobbista e imprenditore, noto alle cronache recenti per un interrogatorio come affiliato della fantomatica loggia Ungheria di Piero Amara. (...)

segue alle pagine 12 e 13

**Orban a Putin:**  
**«Cessare il fuoco»**  
**Ma Biden dice:**  
**«Questa guerra sarà lunga»**

**DANIELA LOMBARDI**  
a pagina 4



**NON SOLO BUCHA**

**Orrori e torture,**  
**altre accuse**  
**Ma Mosca**  
**nega tutto**

**STEFANO PIAZZA**  
a pagina 7

**SU «LIMES»**

**Perché l'Italia**  
**sta perdendo**  
**il conflitto**  
**«diplomatico»**

**FEDERICO PETRONI**  
alle pagine 2 e 3

**DIBATTITO CHIUSO**

**Pure Capuozzo**  
**«negazionista»**  
**Ormai è caccia**  
**a chi ragiona**

**FRANCESCO BORGONOVO**  
a pagina 7

**MORALE E POLITICA**

**L'illusione**  
**dell'Impero**  
**del Bene**  
**è tramontata**

**MARCELLO VENEZIANI**  
a pagina 9

## Draghi vuole umiliare i partiti su Def e Fisco

Il premier presenta gli aiuti (4,5 miliardi) a famiglie e imprese: niente scostamento malgrado le richieste. Non esclude la fiducia sulla delega: «La gente preferisce l'unità nazionale alle rivendicazioni dei singoli»

**IL FUTURO DEL VACCINO ANTI COVID**

**L'Ema approva la quarta dose:**  
**over 80 e senza obblighi (per ora)**

di **CAMILLA CONTI**

■ Nessuna quarta dose di vaccino anti Covid, tranne che per gli over 80. Almeno per il momento (se ne discuterà nuovamente in autunno) l'Ema sembra scongiurare il pericolo che il se-

condo richiamo anti Covid venga esteso a tutta la popolazione. Intanto uno studio sui dati israeliani conferma che il nuovo booster protegge dal pericolo di contrarre la malattia in forma grave. Ma dura poco.

a pagina 15

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ Il governo muove su fronti paralleli. Def e delega fiscale. Su entrambi fa muro per bloccare le richieste dei partiti. La cabina di regia preparatoria al cdm, che a sua volta ha partorito il Documento di economia e finanza, ha visto Daniele Franco rigidissimo. L'unico deficit concesso è quello che si ferma al 5,6% lasciando un margine (...)

segue a pagina 11  
**CAPEZZONE e TARALLO**  
alle pagine 10 e 11

**A TRE GIORNI DAL VOTO**

**Macron trema:**  
**indagine**  
**bomba sulle**  
**consulenze**  
**all'Eliseo**



**MATTEO GHISALBERTI**

a pagina 17

**IL NUOVO LIBRO DELLA SCRITTRICE**

## I Pifferai magici che indorano l'utero in affitto

**OGGI IN EDICOLA SU**

**Verità&Affari**

**Il manager di Elkann ha il potere**  
**di chiudere le fabbriche FCA**

**L'ex banchiere di Dio testimone**  
**«contro» Draghi**

di **SUSANNA TAMARO**

■ Il'ja Ivanovic Ivanov iniziò la sua carriera scientifica come fisiologo nella squadra di Ivan Petrovic Pavlov, il geniale - si fa per dire - scopritore della salivazione dei cani collegata allo stimolo del cibo. Da lì, Ivanov passò poi alle stalle dei Romanov con l'incarico di selezionare destrieri di qualità per la famiglia imperiale. Per portare a termine il suo compito, assorbiva con delle spugne (...)

segue a pagina 19

**LA TENDENZA**

**Vendite**  
**e consumi su:**  
**lo champagne**  
**diventa**  
**bene rifugio**

**PAOLA JADELUCA**  
a pagina 21

**SODDISFATTI O**  
**RIMBORSATI**



**E NON HAI PIÙ SCUSE**

Gl integratori alimentari non vanno presi come sostituti di un'alimentazione equilibrata. Il prodotto non è un medicinale. Per informazioni sui prodotti e i servizi di Prostamol visitate il sito [prostamol.it](http://prostamol.it)



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 81

Giovedì 7 aprile 2022

Oggi con *I Piaceri del Gusto*

In Italia € 2,20



**Solo**  
Un bambino rimasto solo cammina tra le rovine della sua città, Zhytomyr, a 137 km da Kiev, nel nord dell'Ucraina  
FADEL SENNA/APP

## La tratta dei bambini

### Politica

## Fisco, Lega e Fi contro Draghi Il governo valuta la fiducia



di **Tommaso Ciriaco**  
● a pagina 13

### La zavorra istituzionale

di **Stefano Cappellini**

In questo anno abbondante alla guida della maggioranza di governo più eterogenea della storia repubblicana, il presidente del Consiglio Mario Draghi ha più volte espresso un concetto.  
● a pagina 31

Le Ong: "Sempre più minorenni scomparsi in Ucraina, rischi di sfruttamento sessuale". In Polonia oltre 200 indagini  
Nuove sanzioni: nel mirino le figlie di Putin e Lavrov. Mosca paga i debiti in rubli, scatta la procedura di default

## La Nato globale sfida Russia e Cina: vertice con gli alleati del Pacifico

### L'analisi

### Il fronte interno francese

di **Bernard-Henri Lévy**

È stata una campagna elettorale strana. All'inizio è stata dominata da Éric Zemmour, un pluri-recidivo dell'odio razziale ossessionato dalla riabilitazione di Vichy.  
● a pagina 31

### Il commento

### Disinformazione la solita arma

di **Marco Bentivogli**

Abbiamo ancora bisogno di vedere che la guerra fa male. Le immagini sono terribili, da qualunque parte provengano. A tentare di sbiadirle, il bisogno di mistificazione.  
● a pagina 30

dal nostro corrispondente

**Claudio Tito**

**BRUXELLES** - La guerra in Ucraina impone una risposta immediata ed una di lungo periodo. La prima è armare Kiev.  
● alle pagine 2 e 3  
i servizi ● da pagina 4 a pagina 15

### Il caso

### L'Anpi si spacca per l'equidistanza su Bucha

di **Concetto Vecchio**  
● a pagina 14

### Bruck: rivivo Auschwitz inquietante il negazionismo

di **Simonetta Fiori**  
● a pagina 14

PERCHÉ È SBAGLIATO PROCESSARE LA NOSTRA STORIA E CANCELLARE I NOSTRI VALORI

Il nuovo libro di **FEDERICO RAMPINI**

**Suicidio occidentale**



MONDADORI  
www.mondadori.it

### L'intervista



### Donnet, ad Generali: "Piano Caltagirone dividendi a rischio"

di **Andrea Greco**  
● a pagina 26

### La sentenza

## Strage di Bologna ergastolo a Bellini Un punto per la democrazia

di **Benedetta Tobagi**

La condanna di tutti e tre gli imputati nel cosiddetto "processo ai mandanti" per la strage di Bologna è un risultato importante della fatica di Sisifo della giustizia. A partire dai tanti documenti raccolti dall'associazione delle vittime.  
● a pagina 30

### Domani in edicola



Sul Venerdì i gialli irrisolti d'Italia



**La mostra**  
**La forza di Roma raccontata grazie ai colori dei suoi marmi**  
Larcan a pag. 17



**Nella Capitale 4 concerti**  
**Torna Renato Zero: «Io, gladiatore al Circo Massimo»**  
Marzi a pag. 20



**In edicola e sul web Su MoltoEconomia i costi del conflitto: ecco come peseranno nelle nostre tasche**  
Un inserto di 24 pagine



**Coalizioni divise**  
I leader politici e il prezzo da pagare per la guerra

Alessandro Campi

**D**i accordi e trattative di pace, dei quali s'era fatta garante la Turchia di Erdogan, già non si parla più. Gli orrori contro la popolazione civile emersi nella città di Bucha, peraltro tragicamente caratteristici delle guerre contemporanee, hanno reso lo scontro tra Russia e Ucraina incombibile su tempi brevi. La guerra, nella volontà degli attori, nella percezione degli osservatori, rischia di essere lunga. Quanto ai suoi effetti, oltre i morti e le distruzioni materiali (...)  
Continua a pag. 23

**Stallo diplomatico**  
Il percorso in salita che conduce alla tregua

Vittorio Sabadin

**I** diplomatici che stanno lavorando in questi giorni al dossier ucraino sono preoccupati: la situazione è molto più ingarbugliata e di difficile soluzione di quanto si pensi. I morti, le devastazioni e le violenze contro i civili rendono difficile l'inizio di una vera trattativa e l'idea di processare Putin davanti a una corte internazionale è più una buona intenzione che non un'ipotesi concreta. Fonti vicine ai colloqui che si sono svolti nelle ultime settimane (...)  
Continua a pag. 23

**Studio americano**  
Evoluzione cane: «Fanno le smorfie per farsi capire»



ROMA Uno studio americano: i cani hanno sviluppato muscoli facciali ad hoc per creare le espressioni che amiamo.  
Travis a pag. 13

## Gas russo, ipotesi chiusura

► Draghi: «Preferite la pace o l'aria condizionata?». E nel Def aiuti se c'è lo stop al metano Mosca è vicina al default. Lega e FI non votano la delega fiscale: si va verso la fiducia

ROMA Il Def: senza il gas russo l'Italia va in recessione. Governo pronto agli aiuti.

Ajello, Bassi, Bruschi, Errante, Gentili, Rosana, Tinazzi e Verrazzo da pag. 2 a pag. 9

**Biden e la Nato si preparano ad un conflitto lungo: «Invieremo altre armi all'Ucraina»**



### «Durerà per anni»

I SERVIZI

**Orrori nelle città**  
«Mine nei cadaveri»  
L'ultimo scempio  
Evangelisti alle pag. 2 e 3

**Il bimbo simbolo**  
Il piccolo Sasha ucciso a fucilate  
Mangani a pag. 3

**Difende Putin in tv**  
Como, in fiamme le ville dell'oligarca  
Pierantozzi a pag. 5

La manifestazione per la pace di ieri a Berlino (GETTY IMAGES)

**La classifica mondiale degli atenei**

**Università, balzo di Roma crescono Luiss e Sapienza**

ROMA La classifica del Qs World ranking premia l'Italia e Roma in particolare: rimaniamo i primi per studi classici grazie alla Sapienza. Exploit della Luiss: è al ventiduesimo posto per la politica. Il nostro sistema universitario è settimo nel mondo.



Loiacono a pag. 12

L'Università La Sapienza

**Accesso ai bandi del Recovery: Ponza e Ventotene come Capri**

**Pnrr, fondi per le Isole Pontine**  
«Un piano anti-spopolamento»

ROMA Isole minori nel Pnrr: anche Ponza e Ventotene entrano nella Strategia nazionale per le aree interne, che può contare su risorse ingenti: in arrivo mezzo miliardo di euro.  
Bisozzi e Cammarone a pag. 14

**Al governo deleghe anche per le giovani coppie**  
Ecco il Family Act: aiuti alle donne e aumentano i congedi parentali

Franzese a pag. 13

Il Segno di LUCA

GEMELLI, NUOVI PUNTI DI VISTA



La Luna ti induce a guardare in maniera diversa le cose, ti fa scoprire un nuovo margine di libertà. Determinato a uscire da una serie di compromessi che finora hai accettato quasi con rassegnazione, oggi capisci che puoi infrangere quella sorta di incantesimo, pronunciando un no che ti libera da una serie di obblighi e costrizioni. Certo, questo rappresenta una trasgressione, ma in certi casi è l'unica soluzione valida.  
MANTRA DEL GIORNO  
Solo se sai dire di no il tuo si ha un valore.  
L'oroscopo a pag. 29

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal 2 marzo al 30 aprile 2022

**Vinci 1 anno di spesa Gratis**

**Pewex**

**+ 30.000 buoni spesa immediati**

CONCORSO A PREMI

20.000 buoni spesa 50€





### Oggi l'ExtraTerrestre

**RINNOVABILI** Il solare è l'alternativa all'energia fossile. Le opportunità della transizione antigas nelle case. Superbonus ok ma da correggere



### Culture

**PIER PAOLO PASOLINI** Gli anni giovanili a Bologna, una mostra tra cinema e arte, i versi dedicati dagli altri poeti  
**Massimo Raffaeli** pagina 10



### L'ultima

**L'AQUILA** La ricostruzione post sisma procede ma a rilento, il trauma della frattura sociale degli ex abitanti  
**Lavinia Nocelli** pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 7 APRILE 2022 - ANNO LII - N° 83

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**IL GOVERNO APPROVA IL DEF. DRAGHI: «PREFERITE LA PACE O IL CONDIZIONATORE D'ARIA ACCESO?»**

## 5 miliardi di aiuti, aspettando la Ue

«Oggi a essere pessimisti si sbaglia meno che a essere ottimisti»: è forse il passaggio più eloquente della conferenza nella quale Draghi presenta il Def. Il ministro Franco traduce: il gas costa sei volte più dell'anno scorso, l'inflazione è intorno al 6,7%. Il taglio del gas rus-

so «non è al momento in discussione», ma deciderà la Ue cosa fare «per avvicinare la pace», spiega Draghi, che sbotta rivolto a un giornalista: «Me lo dica lei, preferisce la pace o il condizionatore d'aria acceso?».

Le cifre del Def non si scostano molto da quelle previste al-

la vigilia. Per i nuovi aiuti restano 5 miliardi. Pochissimo. Lo scostamento di bilancio arriverà, ma bisogna prima verificare cosa farà la Ue. Draghi parla anche alla sua maggioranza invocando lo «spirito costruttivo che viene dal senso del dovere». **COLOMBO A PAGINA 6**

### LEGGE ELETTORALE Proporzionale, si aspetta la Lega

«Ferma al palo la discussione sulla legge elettorale proporzionale con sbarramento nazionale al 5%. 15 Stelle chiedono di ripartire, gli altri partiti dicono di no.

Fino alle amministrative. In attesa di vedere se Salvini si smarcerà da Meloni. Che richiama l'alleanza e Letta alla fede maggioritaria. **FABOZZI A PAGINA 6**

**Embargo al gas**  
Lo stop richiede un'economia diversa

ALESSANDRO GENOVESI

Può il richiamo all'economia di guerra che aleggia intorno a noi, diventare occasione invece per una nuova economia della pace? Non è una domanda provocatoria a fronte di una corsa al riarmo sbagliata e che, se perseguita su basi nazionali, indebolirebbe ulteriormente l'Europa politica. È la questione di fondo se vogliamo un nuovo sistema.

— segue a pagina 14 —

Ucraini in fuga dalla guerra arrivati a Przemysl, in Polonia foto di Ayhan Mehmet/Anadolu Agency via Getty Images



# Fuori tutti

all'interno

**Intervista**  
Cuperlo: fermare l'import da Mosca, no eccessi bellicisti

«Bisogna fermare al più presto l'importazione di gas e petrolio russi. L'Ue deve creare le condizioni per reggere l'urto economico», dice Gianni Cuperlo al manifesto

ANDREA CARUGATI  
PAGINA 5

**Difesa**  
Borrell: «No a fondi senza criterio». Esultano i 5 Stelle

L'Alto rappresentante Ue per la politica estera Joseph Borrell al parlamento di Strasburgo: «Aumentare le spese per le armi significa moltiplicare doppiamente e tenere le lacune»

GIULIANO SANTORO  
PAGINA 5

Lele Corvi



Ai timori di nuovi massacri avvenuti nelle zone occupate dalle truppe russe si somma la paura di altri attacchi nelle città orientali. La vicepremier ucraina invita tutti a scappare. Il capo della Nato Stoltenberg: «La guerra potrebbe durare anni, prepariamoci» pagine 2 e 3

### La linea del fronte

Mosca si prepara a lanciare l'offensiva a est

Sabato Angieri **PAGINA 3**

### Russia

Morto Zhirinovskij, la destra estrema che ora piace a Putin

Luigi De Biase **PAGINA 2**

### Sanzioni

L'Ue si lacera,

e l'Orbán grida guerra

### Di ritorno da Leopoli

Logica di guerra, strumenti di pace. La lezione afghana

EMANUELE GIORDANA

L'esperienza della marcia in Ucraina, di sabato scorso a Leopoli, alla quale ho partecipato non è stata solo il tentativo di portare nel Paese martoriato la parola pace. È stata l'occasione di una riflessione più profonda sulla difficoltà di

### Dostoevskij

La lotta tra tra bene e male e l'Ucraina

ENZO SCANDURRA

L'episodio, troppo facilmente dimenticato, della censura (poi parzialmente e maldestramente rettificata) del corso di Paolo Nori dedicato a Dostoevskij, da parte dell'università Bicocca, è qualcosa su cui non si è sviluppata

all'interno

**Fiom** De Palma segretario, subito un ciclo di assemblee

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 6**

**Eternit** Condanna per un solo lavoratore morto a Bagnoli

ADRIANA POLLICE **PAGINA 7**

**Francia** Duello Macron-Le Pen, la distanza si accorcia





OGGI IL VERTICE

## Giustizia bloccata: «No alla fiducia» Cartabia nella palude

■ «Si fa melina», dicono alcuni parlamentari uscendo dall'ultima riunione sulla riforma Cartabia in commissione Giustizia della Camera. Pochi voti, molte schermaglie, polemiche e attacchi a volontà nella stessa maggioranza. Testo nella palude.

Curridori, Del Viscovo e Greco a pagina 16

## RIFORMA CHE NON RIFORMA

di Augusto Minzolini

La politica italiana è il festival del paradosso. La riforma della giustizia del ministro Cartabia è incagliata alla Camera e Enrico Letta accusa Forza Italia, Lega e Italia Viva di volerla affossare. Quale sarebbe la colpa? Di non volere, per usare un ossimoro, una riforma che non riforma. Esattamente quella che vorrebbe il Pd, da sempre difensore di un sistema che lo garantisce. Solo che il sistema di cui si parla è del tutto marcio. Ecco per l'appunto il problema: all'indomani dell'annus horribilis della giustizia italiana, in cui non un pinco pallino ma l'ex presidente dell'Associazione magistrati, Luca Palamara, ha svelato il malcostume che regna nel mondo delle toghe, e alla vigilia di referendum che interverranno sulla materia, l'unica cosa che non puoi proprio fare è una riforma all'acqua di rose.

E invece, anche se tutti manifestano ai quattro venti il desiderio di cambiare registro, al solito, usando la tattica del muro di gomma e i sotterfugi che si nascondono nei labirinti del Potere, tutte le istanze di cambiamento vengono depotenziate, svelte, rese inefficaci. Il sorteggio nell'elezione dei membri togati del Csm per destrutturare le correnti dei magistrati, vero cancro di quell'ordine dello Stato? La Cartabia dice che è impossibile perché indigesto ai giudici e non lo vuole Mattarella che lo considera - chissà perché - incostituzionale. Inutile dire che tutte le riforme che non vanno a genio al sistema sono sempre bollate come incostituzionali. La separazione delle funzioni tra pm e giudici? Sì, ma non troppo. Il divieto del magistrato di entrare in politica e poi tornare indietro? Sì, ma con una serie di fattispecie. Le pagelle ai giudici? Apriti cielo, Giancarlo Caselli parla di «schedatura», mentre per Magistratura Democratica sono una parolaccia. Già, come al solito, anche se il gradimento dei magistrati nell'opinione pubblica è andato sotto le suole, le toghe pongono veti e infliggono scomuniche contro chi, secondo la Carta, avrebbe il compito di legiferare.

Il punto è che la coda della pandemia e la guerra hanno fatto perdere di vista la drammaticità del tema. Altrimenti Mario Draghi - complici le manovre del Quirinale e il desiderio di non scontentare nessuno - non avrebbe tenuto la riforma a bagnomaria per nove mesi. Ed ancora, la Cartabia non avrebbe utilizzato come testo base quello del suo predecessore, il dj Fofò alias Alfonso Bonafede, creando una situazione surreale: se nella Commissione non sarà trovato un accordo, la Guardasigilli potrebbe mettere la fiducia sul testo dell'ex Guardasigilli, cioè varato dal governo giallorosso. Di fatto un ricatto. Roba da non credere. Come pure appare assurdo che su una riforma di questa importanza qualcuno abbia teorizzato di approvare a Montecitorio e ratificarla a Palazzo Madama, privando il Senato del diritto di dire la sua.

Ma non è una sorpresa: quando in Italia si parla di riformare la giustizia può succedere di tutto. Solo che non si possono scaricare sugli altri le proprie responsabilità. Il Pd ha scelto il ruolo di difensore di un sistema putrefatto. Bene. Gli altri, che si avvolgono nella bandiera del garantismo, facciano la loro battaglia in Parlamento e sui referen-

## L'AUT AUT DI DRAGHI

# Pace o condizionatore

Il premier vara il Def «di guerra»: 5 miliardi di aiuti ma crescita a rilento. E annuncia un'estate di rinunce

## Il «Ft»: così SuperMario vuole far fallire la Russia

INTERVISTA ALL'EX MINISTRO MINNITI

### «Ora il pericolo è nucleare L'Ucraina subito nella Ue»

Stefano Zurlo a pagina 10

«A KIEV 10 ANTI-CARRO PER OGNI TANK DI MOSCA»

### Assalto russo al Donbass Parte la controffensiva Usa

Luigi Guelpa e Valeria Robecco alle pagine 6 e 8

■ Mario Draghi è netto: «L'embargo del gas non è ancora sul tavolo ma dobbiamo indebolire la Russia e farla smettere. Preferiamo la pace o il termosifone acceso o, meglio, ormai l'aria condizionata accesa tutta l'estate? Questo secondo me ci dobbiamo chiedere», ha detto il premier.

servizi alle pagine 12-13

### LA SVOLTA DI FRANCESCO

### Baci all'Ucraina e schiaffi all'Onu Il Papa in trincea

Sartini e Zurlo a pagina 9



SIMBOLO Papa Francesco ieri ha baciato la bandiera ucraina proveniente da Bucha durante l'udienza generale

IL DIBATTITO SU BUCHA

### Fino a prova contraria la strage è strage

di Marco Zucchetti

I sacchi sono veramente neri, ma le mani saranno veramente fredde? I bambini sono veramente morti, ma saranno stati veramente ammazzati a sangue freddo o saranno solo vittime, «collaterali» come da lessico geometrico della guerra? Perché di questo si sta discutendo, davanti ai cadaveri di Bucha. Assodato che ci sono corpi ovunque, prima di emparizzare e giudicare mezzo mondo vuole sapere - con una certezza totale che non si pretende per null'altro - cosa sia realmente successo. Ponendo così un problema etico a politica, informazione e opinione pubblica: di quante prove c'è bisogno per provare pietà? (...)

segue a pagina 4

CONTRO L'OCCIDENTE

## La Cina sposa Putin: torna l'asse comunista

Pechino boccia le sanzioni e non condanna il genocidio

all'interno

Roberto Fabbri  
e Marco Gervasoni

alla sua abituale ambiguità nei rapporti con la Russia. Ma le mosse di Cina e India aprono a una sorta di Quinta Internazionale.

con Cesare alle pagine 2-3

ORGOGGIO ITALIANO

### Studi classici, la Sapienza numero uno al mondo

di Francesco Giubilei

a pagina 21

TRISTE PARABOLA

### Se l'Italia del calcio perde pure la figura

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
per il CAMBIO di STAGIONE

BIOTON  
Pace e vigore

DIPLOMAZIA AZZERATA

### Così la guerra potrebbe durare anni

di Gian Micalessin

a pagina 8

CRITICHE DALLA RAI

### Buferà su Orsini

«Bimbi felici

cotto i regimi





**Nel 2015 il Pd renziano promise di dimezzare i fondi alla Difesa e agli F35, ma poi raddoppiò. Firmiamo l'appello su Change.org di Rosy Bindi e pochi altri coerenti**



**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE  
Integratori alimentari  
#perunavitabuona  
SELLA IN FARMACIA  
www.bioton.it

Giovedì 7 aprile 2022 - Anno 14 - n° 96  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 1170 con il libro "Il capo dei capi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**ARRIVA IL DEF** "Si all'embargo se l'Ue vuole"  
**Draghi scherza col gas: "Pace o condizionatori?"**

■ Gaffe del premier, che per la prima volta ammette di considerare il blocco energetico a Mosca come nuova sanzione. Tagliate le stime di crescita: con l'embargo Italia in recessione. Fisco: minaccia della fiducia contro il muro delle destre

DE CAROLIS, DE RUBERTIS E DI FOGGIA A PAG. 8 - 9



**INTERVISTA A CACCIARI**  
**"Pd, marchette alla Nato e oblio della sua storia"**



GIARELLI A PAG. 7

**NUOVO MACCARTISMO**  
**Guerra a Orsini sui fondi di Eni e Rai5 lo attacca**



A PAG. 5

**L'inutile idiota**

» Marco Travaglio

I rastrellatori di *Rep* scrivono ogni giorno lo stesso pezzo sui "presunti 'putiniani' d'Italia. Ma, siccome in 42 giorni di guerra non han trovato nessuno che giustifichi Putin, inventano. Dopo la lista di proscrizione di Johnny Riotta tocca, buon ultimo, a Francesco Merlo, che è un po' il colonello Buttiglione (o, a giudicare dalla prosa malferma, il generale Damigiani) di Ri-pubblica. Vaneggia di un "laboratorio dove Putin rimescola la politica italiana in vista delle elezioni" (quando le vince chi non garba a lui, c'è dietro Putin): la "Federazione negazionisti equidistanti", la "Cosa Putiniana", la "Gioiosa Macchina Antiguerra" dei "Né Né". Il leader predestinato è Conte, "antiamericano e negazionista" (non si sa di cosa, visto che ha condannato Putin decine di volte ed evocato l'Aja ancor prima di Bucha), "pronto a un nuovo assalto alla democrazia in sintonia con la guerra di Putin" (pare che voglia candidarsi alle elezioni). Ed ecco i cosacchi: Orsini, Dibba, Freccero, Cacciari, Landini, Salvini (la Meloni no, il suo "atlantismo è solido"), Travaglio, Anpi, Leu, "Articolo 21" (*sic*), SI, centri sociali, insomma "gli utili idioti" che Letta, dall'alto della sua "statura morale", deve "cacciare via dalla sinistra come furono cacciati i mercanti dal tempio" da un oscuro collega del segretario Pd, Gesù.

Mancano i due vecchi amori merliani: B., l'unico che in 42 giorni non ha mai citato Putin; e Renzi, che nel 2015 (dopo la Crimea) disse di "fidarsi di Putin" e fino al 24 febbraio sedeva nel Cda di Delimobil, partecipata dalla banca di Putin. E manca soprattutto *Rep*, che dal 2010 al '16 allegava l'insero *Russia Oggi* a cura e a spese del Cremlino. Per sei anni, oltre a ciucciarsi Merlo, i lettori voltavano pagina e si sorbivano pure i soffiati di Putin. Che "disprezza l'ipocrisia e ritiene la sincerità una virtù". "Record di vendite senza precedenti per Lada Kalina, la piccola utilitaria con cui Putin ha macinato ad agosto oltre 2mila km". "Concorso web per dare un nome al nuovo cane di Putin", che "leggerà le proposte e deciderà. Poi farà conoscere il piccolo pastore bulgaro alla Labrador Connie". Che tenero. E giù botte all'"errore delle sanzioni", ai "perdidi pregiudizi occidentali" sullo zar garante del "pluralismo politico" (con gli oppositori morti ammazzati o in galera). Senza dimenticare le *good news*: "L'armata russa sceglie i blindati Made in Italy". Cioè i "Lince" Iveco (gruppo Agnelli, editore di *Rep*), venduti a Putin sotto Monti, Letta e Renzi (quelli della "statura morale"). E Merlo, intanto? Coabitava col Minculpop russo, ritirava lo stipendio finanziato *pro quota* da Mosca e soffriva in silenzio. Non

**I CONTI IN TASCA** BIG DELLE ARMI (LEONARDO +44%) E DEL GAS LIQUIDO USA

# La guerra è un affare: ecco chi ci guadagna

**SOLDI INSANGUINATI** RIALZI A 2 CIFRE DEI COLOSSI MILITARI E DELL'ENERGIA AMERICANI: DA LOCKEED A CHEVRON A EXXON

**LE NOVITÀ SUI VARI FRONTI DELL'UCRAINA** Hostomel, spariti 400 civili. Il governo: "Evacuate l'Est". Nato: "Durerà anni"

BORZI A PAG. 4      CATTANO E GRAMAGLIA A PAG. 2 - 3

**» SOCIO N.1 DI TWITTER**

**Penso, twitto e compro: Musk, il "pirata 4.0"**

**» Virginia Della Sala**

È può essere tutto ciò che vuole: Elon Musk ormai sembra un fottuto pirata plurimiliari-

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Zelensky ne ha per tutti a pag. 7
- **Haxhitasim/Mini** Kosovo e Ucraina a pag. 17
- **Lerner** Ora basta coi soliti sospetti a pag. 11
- **Monaco** I dissidenti Pd anti-riarmo a pag. 11
- **Ambrosi** La manicure dei cadaveri a pag. 20

**Bologna: il quinto uomo**

**Strage, ergastolo al "nero" Bellini**

BARBACETTO E BUONO A PAG. 14

**Il doppio ritorno di zero**

**Renato il Gladiatore: la Messa nel disco,**



**La cattiveria**

**Di Maio: "L'Italia lavora per una conferenza di pace". Ecco perché tolgono l'Iva sulla vendita delle armi**

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**42 MESI A SCHMYDHEIN**

**Eternit, Bagnoli: prescritte 6 morti**



# «La legge sull'ergastolo obbedisce alla Consulta: libero solo chi lo merita»

INTERVISTA DI ERICO NOVI A MARIO PERANTONI A PAGINA 8

UN AVVOCATO SI RICONOSCE DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio  
A soli 39€ l'anno

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

### LA DENUNCIA

#### «Noi avvocati trattati come criminali, e quel check point a Lamezia...»

«In difesa del prestigio dell'avvocatura e per la rimozione di ogni ostacolo alla pari dignità tra tutti gli attori della giurisdizione» è il titolo di un documento licenziato dalle Camere penali calabresi - Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, Vibo Valentia - per stigmatizzare quanto sta avvenendo negli ultimi giorni durante i processi contro la criminalità organizzata, a partire da Rinascita Scott e Imponimento.

VALENTINA STELLA A PAGINA 9

### IL PROCESSO

#### Pignatone-show a Perugia: «Contro di me solo fango»

«Io dal 29 maggio 2019 non ho mai parlato, ho atteso di essere in una sede istituzionale. In questi tre anni ho avuto, su di me e sui miei familiari, fango, accuse e calunnie». L'ex procuratore di Roma Giuseppe Pignatone rompe il silenzio dopo tre anni e lo fa in aula a Perugia, come testimone nel corso del processo sulle rivelazioni che vede imputati l'ex capo dell'Anm Luca Palamara e l'ex pm di Roma Stefano Rocco Fava.



SIMONA MUSCO A PAGINA 8

### FRANCESCA SORBI (CNF-CCBE)

#### «Gli avvocati siano liberi: così l'Ue monitora la salute del nostro Stato di diritto»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 10

### ENNESIMA PARALISI DELLE NAZIONI UNITE DI FRONTE ALLA CRISI UCRAINA

## Il Papa e Zelensky hanno ragione: questa Onu non serve...



Lo aveva detto martedì sera Zelensky di fronte al consiglio di sicurezza dell'Onu, e lo ha ripetuto ieri mattina il Papa mentre tratteneva tra le mani la bandiera ucraina che fino a qualche giorno prima sventolava sul municipio di Bucha, la città del massacro, il simbolo del martirio: «Nell'attuale guerra in Ucraina, assistiamo all'impotenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite», ha denunciato Bergoglio nel corso dell'udienza del mercoledì.

GIANNI ALATI  
E ANTONELLA RAMPINO  
ALLE PAGINE 3 E 4

### MARIE PELTIER

#### «Quell'impasto tra no-vax e putinismo che infesta le comunità occidentali»

A PAGINA 4

### IL PREMIER NON VUOLE AUMENTARE IL DEBITO

#### Draghi non asseconda i partiti: nel Def nessuno scostamento

Nessun ripensamento né concessione alle richieste dei partiti, stavolta Pd incluso. Per Draghi lo scostamento di bilancio è un tabù e le cifre del Def con le quali si presenta in cabina di regia lo confermano.

PAOLO DELGADO  
A PAGINA 6

### DARIO PARRINI (PD)

#### «Bipartitismo addio. È ora di tornare al proporzionale»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

### DENUNCIA DEI PENALISTI CALABRESI

#### Con la cecità delle misure di prevenzione antimafia si strangola il Sud che vive di lavoro legale

A PAGINA 12

### IL COMMENTO

#### La riforma della giustizia e quei partiti inadeguati

GIUSEPPE GARGANI

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario e sulle modifiche del Csm, Draghi ha rimesso al Parlamento un ulteriore approfondimento su una materia delicata che riguarda la funzione della magistratura nell'attuale contesto democratico. È stata una decisione molto opportuna ma il Parlamento sta dimostrando di non essere in grado di accogliere proposte che hanno un minimo di strategia.

A PAGINA 12

Anno VII numero 81 GIOVEDÌ 7 APRILE 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.p.A. - SEZIONE IN ASSICURAZIONE POSTALE - D.L. 33/2000 (CONV. IN L. 27/2/2001 N. 46) ART. 1, COMMA 1, LETTERA G)

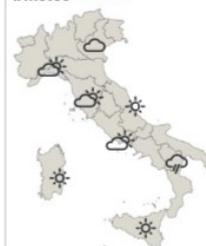
ISSN 2794-8482 (online) - ISSN 2794-8482 (stampato)







Il meteo



Ascolta il podcast di Domani



## FATTI

### L'Italia aveva un tesoro contro il Covid. Poi è arrivata la Russia

ANDREA CASADIO a pagina 5

## ANALISI

### Come interpretare l'impatto dell'inflazione sui conti pubblici

LORENZO CODOGNO a pagina 10

## IDEE

### La piccola svolta del cinema. Il cortocircuito del bianco e nero

TERESA MARCHESI a pagina 15

## MEGLIO CONTE E LETTA

### La guerra ha mandato in tilt Salvini e Meloni

PIERO IGNAZI  
politologo

Due leader politici più apprezzati in merito al conflitto sono Giuseppe Conte ed Enrico Letta (7,8 e 7,2 su una scala 0-10), mentre Giorgia Meloni e Matteo Salvini lo sono molto meno (6,4 e 6,2). È quanto indica un recentissimo sondaggio Swg. Né il neo-pacifismo buonista di Salvini, né il neo-atlantismo tuonante della Meloni convincono. Il primo perché il suo richiamo alla pace (giusto, per carità) risuona posticcio: chi esaltava il virilismo delle armi, il loro uso disinvolto difendendo l'assessore leghista di Voghera che nell'agosto scorso non ha esitato a freddare un povero immigrato, non risulta credibile come agnellino pasquale. La seconda in quanto erede di una tradizione anti occidentale e anti europea con tinte nostalgiche non riesce convincente quando sposa il fronte atlantico e allo stesso tempo festeggia la vittoria di Viktor Orbán, il più filo-russo e il più illiberale di tutta l'Unione europea. In contesti di grande drammaticità come quello che stiamo vivendo vengono a galla visioni e sentimenti sedimentati nella cultura politica di una nazione di cui né Salvini né Meloni sono interpreti. Su pace e guerra, l'opinione pubblica è stata forgiata dall'esperienza drammatica della Seconda guerra mondiale e dall'invocazione cattolica per la pace. A latere di questa grande corrente vanno ricordate le riflessioni laiche su non-violenza e resistenza passiva di Aldo Capitini e di Andrea Caffi, nonché gli esempi di don Milani e Danilo Dolci. Questa tradizione è stata sempre iperminoritaria, di nicchia, rappresentata politicamente solo dal minuscolo Partito radicale di Marco Pannella che guidava le marce antimilitariste lungo le caserme del Friuli all'inizio degli anni Settanta, irriso da tutti i benpensanti dell'epoca. Nella crisi attuale queste visioni emergono solo a tratti, a macchia di leopardo. Oggi gli italiani apprezzano sia le posizioni di Letta, sostenitore convinto dell'invio delle armi all'Ucraina e dell'aumento delle spese militari, sia, ancora di più, quello di Conte, perplesso e cauto sull'uno e sull'altro provvedimento. Letta si connette con l'epopea della resistenza in armi, che risuona sempre nei cuori di sinistra, e allo stesso tempo esprime una coerenza istituzionale di affiancamento ai partner europei. E manifesta le sue scelte con una postura seria, ragionata, senza sovraeccitazioni bellucistiche né demonizzando chi, anche all'interno del suo stesso partito, segue un altro approccio. Conte riflette quel basso continuo pacifista dell'opinione pubblica nazionale di marca prevalentemente cattolica, che è scettico nei confronti dello strumento militare. Due atteggiamenti diversi, entrambi ampiamente apprezzati, ben lontani dall'aggressività e dagli anatemi di chi usa la testa solo per calcarvi un elmetto, come il sottosegretario alla Difesa Giorgio Mulè che ha bollato le critiche di Conte come una «derisione». Di questo passo andremo alla caccia dei traditori della patria.



## A PICCOLI PASSI VERSO L'EMBARGO DELL'ENERGIA

### La scelta finale dell'Europa tra tollerare i massacri o tagliare il gas di Putin

Draghi si prepara. Lo stop alle forniture russe costerebbe tra 0,8 e 2,3 punti di Pil ma niente recessione: «Preferite la pace o il condizionatore acceso?»

STEFANO FELTRI



L'impensabile inizia a diventare possibile, anche perché da tempo è necessario: l'Unione europea si prepara a decidere sanzioni anche sul gas che potrebbero arrivare all'embargo totale, cioè alla rinuncia a alle forniture che alimentano la guerra di Vladimir Putin all'Ucraina. Per la prima volta ci sono dei numeri ufficiali da parte del governo Draghi che, si capisce ora, da settimane fa simulazioni sulle conseguenze della rottura con la Russia. Nel Documento di economia e finanza presentato in Consiglio dei ministri, la stima del ministero dell'Economia è che l'interruzione da aprile 2022 delle forniture energetiche russe fondamentali per Mosca per finanziare la guerra in Ucraina

comporterebbe un impatto negativo sul Pil compreso tra lo 0,8 e il 2,3 per cento il primo anno, cioè nel 2022, e tra l'1,1 e l'1,9 per cento nel 2023.

#### I conti nel Def

Poiché la crescita programmata per quest'anno è 3,1 e 2,4 l'anno prossimo, l'Italia non andrebbe neppure in recessione con lo stop al gas russo. Sarebbe certo un colpo all'economia, ma molto inferiore a quello inferto dal Covid e con effetti positivi di medio periodo (l'indipendenza da un partner così problematico e la probabile fine della guerra). L'effetto sul Pil dell'interruzione delle forniture di gas russo viene infatti stimato come positivo già dal 2024 (tra +1,1 e +1,9 per cento sull'anno). Nelle simulazioni del governo

il primo scenario, quello con un impatto negativo moderato, prevede che le aziende del settore energetico trovino fonti alternative di gas (ci sono trattative con vari partner, dall'Algeria al Qatar) e che quindi ci sia un impatto sui prezzi moderato, che sarebbero comunque superiori a quelli previsti dal "quadro tendenziale" del Def, cioè quello che include i rincari delle ultime settimane. Nel dettaglio, il gas salirebbe ancora del 37 per cento e del 69 per cento nel 2023, il petrolio del 9 per cento e del 4,5 per cento nel 2023, col risultato di spingere il prezzo dell'elettricità in alto di un altro 30 per cento nel 2022 e del 58 per cento nel 2023. E questo è lo scenario ottimistico. Nello scenario pessimistico, la diversificazione delle forniture non funziona, cioè non si tro-

vano vere alternative comprabili a quelle della Russia. E quindi a tutti i rincari del primo scenario va aggiunto un ulteriore 10 per cento e anche «una carenza di gas, stimata pari al 18 e al 15 per cento delle importazioni in volume» nel 2022 e 2023.

#### Effetto valanga

L'escalation della guerra economica non avrebbe conseguenze soltanto sui prezzi del gas. L'embargo alle fonti fossili che arrivano dalla Russia sarebbe uno shock sistemico che finirebbe per condizionare altre variabili macroeconomiche. Ci sarebbero effetti negativi sul Pil dovuti sia al tasso di cambio tra euro e rublo (con un maggiore apprezzamento della valuta europea rispetto allo scenario base che complicherà un po' le esportazioni) per 0,4 punti di Pil nel 2023 e 0,8 nel 2024. Lo shock energetico, combinato con quello sul cambio, finirebbe per mettere sotto stress anche il mercato obbligazionario che per un paese ad alto debito come l'Italia è sempre cruciale. Il Tesoro stima un aumento del rendimento dei Btp a dieci anni di 100 punti base (cioè l'1 per cento), cosa che finirebbe per penalizzare il Pil per 0,1 punti percentuali nel 2023 e 0,4 nel 2024.

#### Non solo in Italia

Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel ha riconosciuto che «prima o poi saranno necessarie misure sul petrolio e perfino sul gas», dopo quelle appena decise che mettono al bando il carbone russo. Il consenso sulla guerra economica a Putin sta cambiando, ma resta il problema della Germania che continua a opporsi a sanzioni energetiche. Sul Financial Times, però, l'autorevole commentatore Martin Wolf scriveva ieri che «è tempo di limitare le importazioni di gas dalla Russia». Secondo un paper di Rüdiger Bachmann della Notre Dame University molto citato in questi giorni (anche da Wolf), lo stop al gas russo potrebbe costare ai tedeschi tra i 500 e i 1.000 euro all'anno a testa e tre punti di Pil. Di fronte alle immagini di Bucha, la domanda diventa ormai chiara: quanto valgono quelle vite? Più o meno di un paio di punti di Pil? Lo stesso Draghi riconosce che al momento l'embargo del gas «non è sul tavolo», ma «i massacri di civili e bambini spingono molti leader politici e l'Unione europea a sanzioni sempre più severe». Bloccare il gas, ammette Draghi, è l'unica arma rimasta all'occidente per combattere Putin senza entrare direttamente in guerra: «Preferiamo la pace o il condizionatore d'aria acceso?»

Nella foto un soldato ucraino osserva quello che è rimasto di Bucha, la città dei massacri scoperti dopo il ritiro delle truppe russe

FOTO AP

